

Nuovi investimenti – a cosa prestare attenzione?

Eventi atmosferici estremi in aumento

Negli ultimi anni stiamo assistendo a eventi atmosferici sempre più estremi. Trombe d'aria, ma anche bombe d'acqua e conseguenti allagamenti provocano continuamente gravi danni, anche nel settore orto-vivaistico. Le violente perturbazioni che hanno colpito l'Italia alla fine di ottobre 2018 e soprattutto gli ingenti danni provocati, resteranno nella memoria per molto tempo. Gartenbau-Versicherung conosce bene gli effetti del maltempo: in oltre 170 anni di attività abbiamo maturato molta esperienza che desideriamo condividere con i nostri Soci. Garantire la sopravvivenza delle aziende agricole è la nostra missione. Questa si realizza sia promuovendo misure di Risk Management mirate, ma anche dopo il verificarsi di tali eventi intervenendo come Assicuratori. Lo scopo ultimo è che le strutture possano garantire una migliore resistenza agli eventi atmosferici e garantire così l'esistenza dell'azienda nel tempo.

Vento forte: il rischio maggiore

Le tipologie costruttive tipiche e maggiormente utilizzate nel settore orto-vivaistico italiano sono Tunnel singoli e Multitunnel con coperture in film plastico e il maggior rischio per questo tipo di strutture è rappresentato dal vento. La difesa migliore contro il vento forte è costituita da una semplice croce: la c.d. "croce frangivento". Le croci vanno poste all'inizio e alla fine di un tunnel e, in caso di Multitunnel, ad ogni fila interna di pilastri. La loro funzione è di scaricare l'energia del vento. In questo modo, la forza del vento è ridotta provocando minori danni alle strutture e impedendo l'effetto domino. (Figura 1)

L'installazione è semplice: la croce viene inserita tra due pali agganciandola anche con due semplici morsetti. È importan-

te che la croce vada dalla grondaia sino al terreno, solo in questo modo l'energia del vento è scaricata correttamente, migliorando così significativamente la stabilità della struttura. Le croci possono essere installate anche successivamente nelle strutture che ne siano prive. Quando è necessario lavorare il terreno è possibile svitare le croci dai pali alle estremità in modo che sia possibile passare tra i pali.

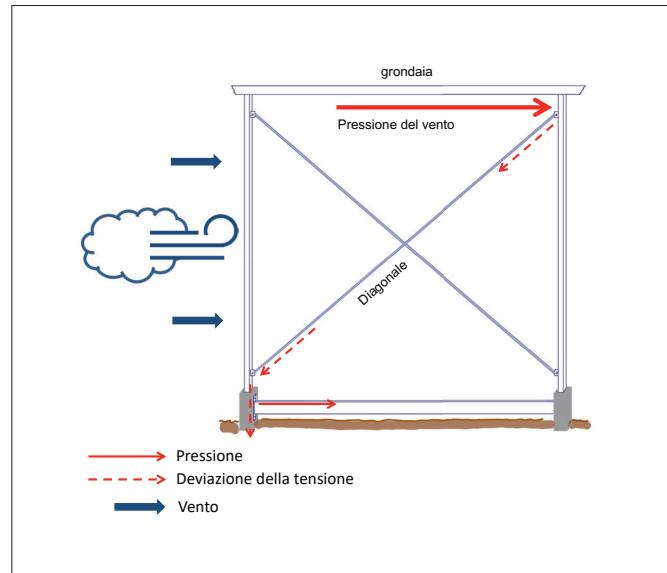


Figura 1: Croce Frangivento. La pressione del vento è scaricata dalla grondaia sulla diagonale creando tensione. La diagonale deve passare tra i pali.

Vediamo ora, nelle due tipologie di costruzione, a cosa prestare attenzione:

1. Tunnel singoli

a) I tiranti

In commercio sono presenti molti tunnel singoli privi di tiranti, ma questa semplice proprietà strutturale può fare la differenza in caso di forti raffiche di vento. I tiranti, che devono essere presenti in ogni arco, permettono alla struttura una migliore resistenza in caso di vento forte. Essi, come possiamo vedere nella figura 2, agiscono contro la forza del vento che deforma la struttura andando a scaricare l'energia del vento sugli archi e quindi a terra.

b) La distanza tra i singoli tunnel

Per avere maggiore superficie coltivabile e massimizzare il proprio investimento potrebbe essere interessante costruire singoli tunnel molto vicini tra loro o addirittura collegati tra loro senza spazio tra un tunnel e l'altro. Tuttavia la maggiore produzione va a scapito di un maggior rischio. Come in ogni settore, la regola resta valida: maggiore rendimento = maggiore rischio. I singoli tunnel, se costruiti troppo vicini tra loro, hanno una probabilità maggiore di danneggiarsi, anche totalmente – sia in caso di forti nevicate, sia in caso di venti forti e trombe d'aria. (Figura 3)

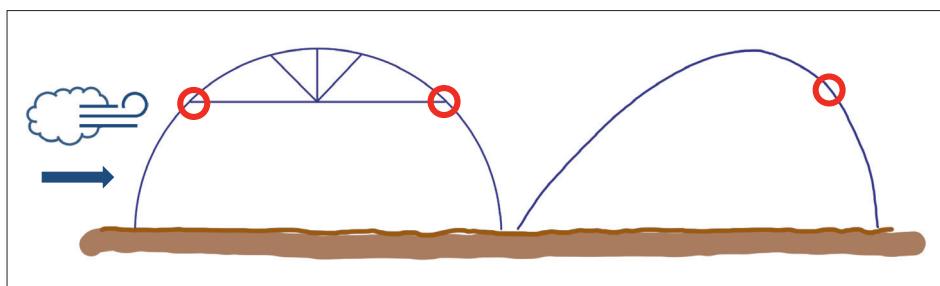


Figura 2: Tunnel singolo con tirante: l'energia del vento è scaricata sugli archi e a terra. Tunnel singolo senza tirante: l'energia del vento non può essere scaricata a terra, ma deforma gli archi.



Foto 1: Tunnel singolo con tirante solo in testata; un tirante in ogni arco avrebbe ridotto gli effetti del vento sulla struttura.

Altro rischio per questo tipo di costruzione è rappresentato dal sovraccarico di neve. In caso di forti nevicate, soprattutto se molto bagnate e pesanti, la neve andrà ad accumularsi tra i tunnel provocando un carico eccessivo per cui i tunnel non sono stati progettati. La conseguenza: rottura degli archi.

2. Multitunnel

a) Le croci frangivento

Soprattutto per i Multitunnel valgono ovviamente le considerazioni già esposte. Nelle costruzioni tipo Multitunnel è fondamentale installare le croci frangivento perché questa tipologia è particolarmente soggetta all'effetto domino. Il danno totale, in assenza di croci, è sicuro.

b) Le grondaie

Molti Multitunnel, per ridurre il costo dell'investimento, sono oggi costruiti senza grondaie. Tuttavia bisogna tenere presente che una serra con le grondaie ha una migliore stabilità contro i venti forti. Inoltre la presenza di una grondaia permette un migliore deflusso e raccolta dell'acqua piovana. Grazie al deflusso mirato delle grondaie le colture all'interno sono protette dall'ingresso della pioggia. Infine i film plastici sono fissati alle grondaie in modo più sicuro ed anche la loro sostituzione è più semplice e con costi di manodopera inferiori. Con gli eventi degli ultimi tempi caratterizzati da vere e proprie bombe d'acqua, questi sono vantaggi da non trascurare.

c) Le fondamenta

I pali sono normalmente interrati nel terreno con eliche da terra o con lastra. Per garantire una maggiore resistenza contro le forze dei venti forti queste dovrebbero avere un diametro adeguato ed essere avvitate in profondità. Una soluzione più durevole sono i plinti in cemento. Seppur più costosi presentano numerosi vantaggi: Gli ancoraggi elicoidali o con lastra possono sprofondare a causa delle sollecitazioni degli agenti atmosferici o della lavorazione del terreno. Al contrario i pali ancorati con plinti in cemento presentano una maggiore resistenza a questo tipo di sollecitazioni. Infine, in caso di venti forti e trombe d'aria i pali con ancoraggi elicoidali e con lastra vengono più facilmente sradicati dal terreno dalla tensione generata dal vento sulle fondamenta perché hanno poca presa rispetto ai plinti in cemento.

Una nuova mentalità

L'obiettivo di qualsiasi investimento è di massimizzarne il rendimento. Perciò si tende a cercare soluzioni economiche; ma questa mentalità funziona solo nel breve periodo. La prospettiva che ci attende sono eventi atmosferici sempre più intensi e il settore dell'orto-vivaismo deve adottare una nuova mentalità: un investimento può essere massimizzato anche allungando la durata di vita delle strutture e riducendo gli interventi di riparazione e manutenzione. In questo modo l'investimento sarà spalmato negli anni a vantaggio di una produzione costante e garantita. Questo significa poter garantire ai propri clienti le consegne nei modi e termini stabiliti dando un'immagine di affidabilità e professionalità.

I cambiamenti climatici ci stanno dimostrando che un cambio di ottica è fondamentale per garantire la sopravvivenza dell'azienda; soprattutto nel nostro settore così esposto alle intemperie.

Gartenbau-Versicherung è al vostro fianco con il prodotto Hortisecur per l'assicurazione della vostra azienda. Inoltre, grazie alle agevolazioni ministeriali, è possibile ottenere fino al 50 % del premio di polizza per le garanzie che possono beneficiarne come ad esempio proprio la garanzia tempeste, uragani e trombe d'aria. Un motivo in più per scegliere un'assicurazione di qualità specifica per il settore dell'orto-vivaismo.

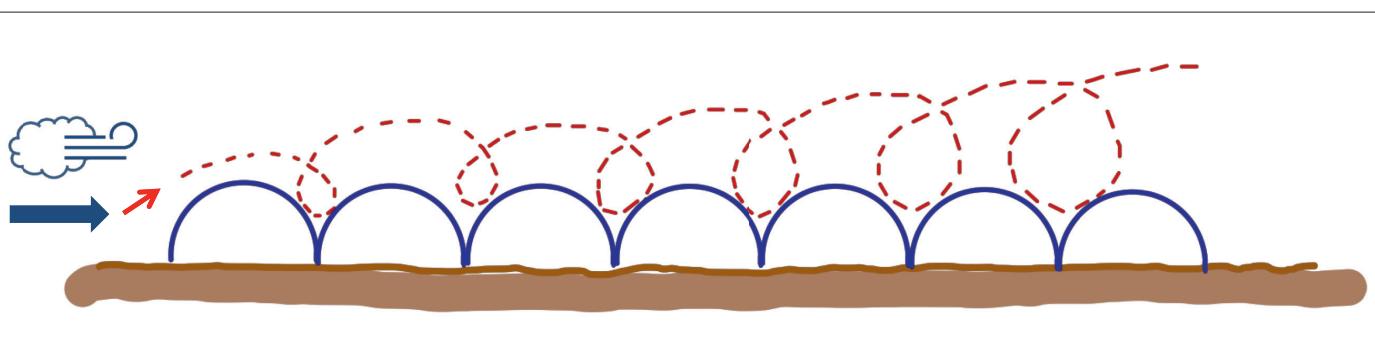


Figura 3: Tunnel singoli collegati tra loro: il vento non ha lo spazio per scaricare la sua forza a terra e la forma convessa o ricurva dei tunnel aumenta la forza del vento.